



la Televisione
indipendente
della tua città

REGGIO E PROVINCIA

da 25 anni
in onda senza
"interferenze"



PROCESSO PENALE - All'Olimpia 3, Oscar De Pasquale testimone della difesa

Entra in scena l'investigatore privato

Entra nei grandi processi - a Reggio come in altre importanti città italiane - la figura dell'investigatore privato: inedita sino a ieri, ma ora essenziale nella ricerca della prova, al servizio della difesa, nelle indagini difensive delegate, oppure a sostegno della parte civile.

L'investigazione, tra le tante innovazioni previste dal nuovo codice, e quella che meglio caratterizza il processo accusatorio, voluto dal legislatore a garanzia delle parti. E' di questi giorni la presenza nel processo Olimpia "3", quale testimone della difesa, del titolare della D.P.I. (De Pasquale Investigazioni), Oscar De Pasquale, chiamato a riferire alla Corte d'Assise di Reggio Calabria (aula bunker di Viale Calabria) su circostanze utili agli avvocati della difesa.

Così, del resto, era avvenuto in altri importanti processi (Valanidi, Olimpia "1" e "2"), ed in altri moltissimi processi e procedimenti per misure di prevenzione sia in Italia che all'estero, nei quali Oscar De Pasquale ha offerto un contributo notevole nei vari collegi impegnati nella difesa degli imputati.

Si tratta di un ramo della professione dell'investigatore - quello penale - del tutto nuovo, che va assunta a supporto dell'attività di studi legali, tra i più importanti ed accreditati. Tutto ciò nel clima piuttosto incerto, che si accompagna ad ogni innovazione, quando

essa propone pratiche di lavoro, modelli d'intervento, in conflitto con esperienze consolidate.

La Federpol (Federazione Italiana Istituti Investigazioni Informazioni Sicurezza), organizzazione di categoria cui fa capo la gran parte degli operatori del set-

tore, compie un eccellente lavoro nel campo dell'informazione, del coordinamento e della promozione. L'orientamento prevalente in sede parlamentare è di conferire alle associazioni di categoria (dunque anche alla Federpol) un riconoscimento giuridico, per

certi aspetti assimilabile a quello proprio degli Ordini Professionali.

E' una misura - questa - resa necessaria ed urgente dall'introduzione del giusto processo e del gratuito patrocinio, un istituto che attribuisce all'investigatore priva-

to un ruolo ben definito nell'ambito dell'ordinamento giuridico.

Infatti, all'ultimo congresso Federpol tenutosi a Firenze è stato consegnato un elenco di trenta investigatori (tra questi Oscar De Pasquale) che per tutta l'Italia opereranno nell'ambito del gratuito patrocinio. L'elenco è stato consegnato al presidente dell'Unione Camere Penali, prof. avv. Giuseppe Frigo che, a sua volta, ha informato sia gli avvocati che il Ministero di Grazia e Giustizia.

In una città ad alta densità mafiosa (quale è Reggio), sede di maxi processi, l'opera dell'investigatore è tenuta a proporsi quale valido strumento tecnico a supporto degli avvocati e della linea di difesa, che solo essi gli avvocati sono chiamati a determinare e poi a sostenere in processo.

Farlo senza smagliature, dissonanze, incomprensioni nelle parti non è cosa di poco conto: per l'avvocato in primo luogo, ma anche per l'investigatore: quest'ultimo nella veste di fedele collaboratore dell'altro.

Dai primi dati emersi, appare chiaro che le nuove procedure sulla materia (vedi il giusto processo che partirà con il 2000), funzioneranno lo speriamo egregiamente. Anche se è vero che, su questo tema, molto proviene dall'esperienza: cioè dalla capacità di tutti di realizzare, nella lettera e nello spirito, i fatti innovativi voluti dal legislatore.